

Interprete di straordinaria sensibilità

Non ha deluso affatto le aspettative del sempre numeroso pubblico del Viotti Festival, il violinista Marco Rizzi, intenso interprete di straordinaria sensibilità che ha presentato sabato sera al Civico i primi due concerti per violino e orchestra di Mozart, il K207 in si bemolle maggiore e il K211 in re maggiore. Penultimo appuntamento dunque dell'esecuzione integrale degli stessi prevista in stagione con un M° Rizzi che ha mostrato di credere molto in queste due opere, spesso considerate ancora un po' acerbe, cercando di evidenziarne gli aspetti stilistici più personali, utilizzando un suono comunicativo e una tecnica ineccepibile. Grandi applausi ricambiati da un bis, la ripetizione del movimento fi-



nale del primo concerto in programma. Molto applaudita anche la performance della Camerata Ducale diretta dal M° Guido Rimonda. Si evince chiaramente che in questo repertorio si sentono a casa! Oltre al succitato Mozart, infatti, la Ducale ha dato il meglio nella splendida Sinfonia n. 29 di Salieri (in realtà un falso, assemblato ad hoc da un editore musicale napoletano, come ha spiegato

Fabio Sartorelli nell'attivante presentazione che ha preceduto l'esibizione musicale) e nella giovanile Sinfonia n. 10 di Mendelssohn, eseguite con verve trascinate e scintillio strumentale. Prossimo appuntamento sabato 8 aprile ore 21 al Teatro Civico con Lamberto Curtoni (violoncello) e Carlo Guaitoli (pianoforte).

ri. frs

Foto di Stefania Piccoli